

TOP SECRET

E' veramente sconcertante che il Sindaco di Giulianova, al riparo di opinabili pareri giuridici del Segretario Generale del Comune, abbia detto **no alla nostra richiesta di conoscere quali e quanti sono i debiti del Comune, l'importo dei mutui estinti e di quelli contratti nel corso degli ultimi tre anni**. Nell'epoca in cui, ormai, al tradizionale Bilancio di Esercizio si affianca, in molte città, il Bilancio Sociale per favorire tra i cittadini la comprensione dei meccanismi e delle motivazioni delle Entrate e delle Spese del proprio Comune, a Giulianova dobbiamo constatare che il Municipio non è una "casa di vetro" ma di saracinesche abbassate. Altrove i dati del Bilancio stanno su internet, consultabili in qualsiasi momento on line, nella nostra città viene negato l'accesso anche dopo richiesta protocollata!

E' così che si intende favorire la partecipazione dei cittadini alla vita delle Istituzioni, intessendo con essi il dialogo ed il confronto costruttivo? I partiti, tutti, non hanno niente da obiettare? O non li preoccupa il bassissimo indice di gradimento di cui godono, mostrato dal Rapporto Demos 2007 "Gli Italiani e lo Stato"?

Sono tre anni che noi Giuliesi veniamo "terrorizzati" e depressi dalle notizie che l'Amministrazione Comunale fa diffondere sulla montagna di debiti da cui il Comune sarebbe oberato, sul rischio di dissesto finanziario, sulla necessità di vendere il patrimonio pubblico. Se, però, i cittadini chiedono come stanno esattamente le cose, cioè i dati precisi sulla reale situazione finanziaria dell'Ente, gli viene risposto testualmente e oscuramente: "la richiesta non è collegata ad un interesse diretto, concreto, attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai dati e pertanto non può essere accolta" !! Cioè se i nostri amministratori si vendono le piazze ed i parchi pubblici non sono affari che riguardano noi cittadini giuliesi!

Il dissesto era stato preannunciato per dicembre 2005 se non si fossero venduti rapidamente molti beni pubblici, alcuni di grande importanza per la comunità locale. Nel frattempo non si è venduto un bel niente, nemmeno quello che si sarebbe potuto tranquillamente alienare, ed il dissesto non è arrivato, anzi apprendiamo continuamente dai mezzi di informazione che si stanno contraendo nuovi mutui per 15-20 milioni di euro (non possiamo essere più precisi, ovviamente, per mancanza di dati di fonte comunale e chiediamo scusa per questo).

Tra i motivi del diniego è stato affermato anche che gli uffici comunali non possono perdere tempo a fornire i dati richiesti. Non è nostro costume creare disservizi al buon funzionamento della "macchina comunale", infatti è la prima volta che chiediamo dati. In genere, al contrario, **cerchiamo di renderci utili**, come nel caso delle aree che il Comune, pur essendone proprietario, non riusciva ad utilizzare nella zona E2. Due anni or sono, infatti, rivelammo che questo accadeva in quanto la Convenzione di quel comparto non rispettava le norme del PRG e quindi suggerimmo di andare rapidamente alla regolarizzazione dell'atto in Consiglio Comunale. Proponemmo, inoltre, di non vendere il Pioppeto ma di trovare all'interno di quei 60.000 mq. (posti a nord della Colonia "Rosa Maltoni") un'area alternativa da alienare. Più recentemente, poi, per scongiurare la chiusura e l'abbattimento dell'Ariston, abbiamo suggerito di individuarci un lotto edificabile da concedere in permuta ai titolari del cine-teatro. Finalmente, dopo due anni di indifferenza ai nostri contributi ed alle nostre proposte, ora pare che il Comune sia tornato proprietario a tutti gli effetti di quelle aree. A sorpresa, però, sembra che le aree non serviranno per evitare la vendita del Pioppeto e l'abbattimento dell'Ariston ma per farci realizzare i palazzi approvati, assurdamente, nell'area Migliori-Longari (sotto la collina del Centro Storico). In un ambito, cioè, che nel recente convegno di Italia Nostra il Dott. Del Sordo, responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo, ha confermato essere ancora sotto vincolo idrogeologico e quindi inedificabile! Torneremo presto, comunque, sia sui temi finanziari che su quelli di gestione del territorio.

Giulianova 17.12.07

"Il cittadino governante"
Associazione di cultura politica